



CONSIGLIO COMUNALE DI VOLANO

Gruppo Consiliare Centro Autonomista Popolare - Volano

Volano 29/04/2021

COMUNE DI VOLANO (Provincia di Trento)		
Prot. N. 3487	30 APR. 2021	Ora
Cat. 2	Classe 6	Fasc.
VISTO: IL SINDACO		IL SEGRETARIO
.....	

Egregio Signor Rudi Pasquali
Presidente del Consiglio Comunale
e, p.c., al Sindaco del Comune di Volano
SEDE

INTERROGAZIONE

Vaccinazioni anticipata del Sindaco: non c'è un modo giusto di fare una cosa sbagliata

La carenza di dosi vaccinali anti COVID19 è un tema che ha affollato il dibattito pubblico da dicembre ad oggi: infatti, specialmente agli albori della campagna vaccinale, molti sono stati i ritardi e le lungaggini dovute alla mancanza di vaccini acquistati dall'Unione Europea che hanno costretto gli Stati a ribadire l'importanza di rispettare il criterio di priorità, di modo da vaccinare prima chi maggiormente esposto al rischio di morte. Con questi presupposti è quindi ancora più disarmante il fenomeno di chi – in barba alle regole sull'ordine di vaccinazione – salta la fila sottraendo dosi a chi ne ha davvero bisogno ed ogni giorno rischia la vita.

I cosiddetti "saltafila", tristemente noti alle cronache nazionali, tendono a giustificare il loro comportamento con la scusa che le dosi loro somministrate sarebbero state sprecate se non utilizzate entro la data di scadenza ovvero sostengono di essersi trovati semplicemente nel posto giusto al momento giusto e che – quasi costretti – abbiano banalmente fatto quello che tutti avrebbero fatto: dire di sì.

Questo fenomeno è stato da subito stigmatizzato dalle maggiori istituzioni della Repubblica, tanto che il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi, durante la conferenza stampa dell'8 aprile 2021, affermava: *"saltare la fila è un atto pieno di responsabilità (...). Con che coscienza la gente salta la lista sapendo che lascia esposto a rischio concreto di morte persone over 75 o persone*



**Gruppo Consiliare Centro Autonomista Popolare
Volano**

centroautonomistapopolare@gmail.com





CONSIGLIO COMUNALE DI VOLANO

Gruppo Consiliare Centro Autonomista Popolare - Volano

fragili?”. Queste ferme parole di condanna hanno fatto seguito al comportamento encomiabile del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che – da settantannovenne – ha atteso il suo turno come tutti i semplici cittadini e si è vaccinato solo a metà marzo. Lo stesso è stato poi fatto dal Presidente Draghi – di anni settantatré – che si è sottoposto al trattamento solo il 30 marzo.

Non esiste quindi alcuna linea preferenziale per i politici nazionali, ma men che meno esiste una qualche priorità per gli amministratori locali. A sostegno di questo il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Antonio Decaro, in una nota ufficiale dell'11 marzo 2021, dichiarava quanto segue: *“alcuni parlamentari, con un ordine del giorno approvato alla Camera, chiedono di inserire i sindaci tra le categorie ammesse prioritariamente alla vaccinazione in qualità di autorità sanitarie locali. Li ringraziamo, ma ci sono tante categorie di lavoratori esposti e persone fragili, che dovrebbero essere vaccinati prima di noi. Noi sindaci aspetteremo il nostro turno”*.

Risulta quindi unanime, nonché logicamente ed eticamente corretta, la posizione delle istituzioni dello Stato, che a più riprese hanno chiesto alle persone più in vista – e specialmente agli amministratori – di attendere civilmente il loro turno come previsto dal piano vaccinale, senza beneficiare di preferenze o fortunate coincidenze.

È notizia certa – e confermata dalla diretta interessata –, che **il Sindaco Furlini** non ha accolto l'invito di tutte le autorità di essere esempio nel rispettare le priorità imposte dallo Stato, tanto che **nel mese di marzo è stata vaccinata con largo anticipo rispetto ai suoi coetanei**, mentre v'erano ancora molti soggetti fragili del nostro comune in attesa del trattamento. Infatti le prenotazioni della vaccinazione per i nati dal 1956 sarebbero iniziate solo con il 16 di aprile, momento in cui la Provincia è riuscita a reperire ulteriori dosi di vaccini.

Il Sindaco, contattata il 28 aprile 2021, si è giustificata sostenendo come la dose iniettata sarebbe andata sprecata e che è stata vaccinata in quanto ricompresa nelle forze dell'ordine, quando sappiamo per certo che a Volano erano presenti soggetti fragili e superfragili che si sarebbero volontariamente sottoposti al trattamento e che – come su evidenziato – non esiste alcuna norma di legge che dia una qualche priorità vaccinale ai sindaci.



**Gruppo Consiliare Centro Autonomista Popolare
Volano**

centroautonomistapopolare@gmail.com





CONSIGLIO COMUNALE DI VOLANO

Gruppo Consiliare Centro Autonomista Popolare - Volano

Sulle eventuali responsabilità personali, come accaduto in altri casi simili e se lo riterrà opportuno, farà luce la Magistratura, ma come forza di minoranza abbiamo il dovere di rilevare e condannare questo comportamento oltremodo inopportuno ed egoistico, specialmente se messo in atto dall’Autorità Sanitaria del Comune. Non si tratta di una vicenda che verrà dimenticata e, specialmente, dovrà essere giustificata ai cittadini, specie a quelli che ogni giorno rischiano la vita a causa del virus.

Concludiamo ricordando l’esempio di civiltà offerto dal Sindaco di Santa Maria Nuova nelle Marche che, dopo aver rifiutato la dose di vaccino che gli spettava per lasciarla ai suoi concittadini maggiormente esposti al virus ancora da vaccinare, si è ammalato di COVID19 ed è stato costretto al ricovero in ospedale per 27 giorni. A Volano bastava un “no”.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta Comunale per sapere:

1. come mai il Sindaco, Autorità Sanitaria del Comune, fermo restando che in Provincia di Trento non esiste, per alcuna ragione, una priorità vaccinale per i Primi Cittadini, si è vaccinata in anticipo rispetto ai criteri di priorità fissati;
2. qual è la posizione del Sindaco – che in Consiglio Comunale non ha mai perso occasione di ricordare il suo lavoro nel contrasto alla pandemia – su chi salta la fila e si vaccina anzitempo, lasciando esposti al rischio del contagio i soggetti più fragili;
3. qual è la posizione dei singoli Assessori sulla vicenda e se questi condividano il comportamento del Primo Cittadino;
4. perché il Sindaco, chiamato a vaccinarsi, non ha rifiutato l’invito, piuttosto approfittando della sua posizione per reperire nella comunità altri soggetti più fragili, dal momento che a marzo v’erano ancora molte persone da vaccinare;
5. cosa prova il Sindaco – che dovrebbe dimostrare spirito di sacrificio per la sua comunità – nell’essersi avvantaggiata di questa opportunità scaturita;
6. quando sono state completate le vaccinazioni dei soggetti fragili e



**Gruppo Consiliare Centro Autonomista Popolare
Volano**

centroautonomistapopolare@gmail.com





CONSIGLIO COMUNALE DI VOLANO

Gruppo Consiliare Centro Autonomista Popolare - Volano

superfragili residenti nel comune di Volano.

I Consiglieri comunali del CAP

Emanuele Volani

Fabrizio Di

Marco Boschi

Maria Teresa Voltolini

Alberto



**Gruppo Consiliare Centro Autonomista Popolare
Volano**

centroautonomistapopolare@gmail.com

